



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail comprensivotravedona@libero.it - vaic83300l@istruzione.it
posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it sito www.ictravedonamonate.it

Protocollo e data come da segnatura

Al sito web www.ictravedonamonate.it:
- Area Amministrazione Trasparente
- Area Albo on line

OGGETTO: Adozione del Regolamento per la gestione del contributo volontario delle famiglie

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la delibera n. 44 del Consiglio d'Istituto del 23/01/2017

DECRETA

L'adozione del Regolamento per la gestione del contributo volontario delle famiglie elargito a favore dell'Istituto Comprensivo "G. Leva" di Travedona Monate (VA), parte integrante del presente decreto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Ilva Maria Cocchetti
Firma digitale



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPrensivo STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)

Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate

Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121

e-mail comprensivotravedona@libero.it posta cert. vaic833001@pec.istruzione.it
sito www.ictravedonamonate.gov.it

Regolamento per la gestione del contributo volontario delle famiglie

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 44 del 23/01/2017

Art. 1 – Motivazione del contributo

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere visto come la riedizione di “tasse scolastiche” cancellate da anni e comunque dissonanti rispetto alla natura di servizio universale e gratuito tipico della scuola del primo ciclo e di quella dell’infanzia le quali sono totalmente gratuite (Costituzione art. 34). In pratica, è noto come tale gratuità si fermi alla scuola primaria, visto che da sempre, ad esempio, il costo dei libri di testo della scuola secondaria di primo grado è a carico delle famiglie.

Lo scenario attuale di crisi economica e di restrizione della spesa pubblica vede le istituzioni scolastiche statali costrette a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni che in passato hanno contribuito in modo significativo al bilancio della scuola.

La richiesta di partecipazione da parte delle famiglie intende anche istituzionalizzare una prassi abbastanza diffusa, ovvero la richiesta informale ai genitori, spesso tramite qualche insegnante, di fornitura di piccole attrezzature o materiali di consumo. Le famiglie accettano di solito volentieri tali richieste, tuttavia la modalità realizzativa di queste contribuzioni non è del tutto conforme alle norme che regolano il funzionamento complessivo dell’istituzione scolastica e risulta di difficile, se non impossibile, rendicontazione.

Riteniamo pertanto che l’istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, sia la soluzione migliore per continuare a proporre ai nostri alunni un’offerta formativa di qualità.

Art. 2 – Importo del contributo

Prima dell’inizio di ogni anno scolastico, con apposita delibera del Consiglio di Istituto, viene stabilito un importo minimo del contributo volontario.

Per gli alunni disabili (certificati L. 104/92) non viene chiesto il versamento del contributo volontario, salvo diversa volontà della famiglia.

Art. 3 – Modalità di versamento

Versamento individuale specificando nella causale *“contributo volontario - nome dell'alunno/a – plesso scolastico – classe”* con una delle seguenti modalità:

- Bonifico bancario Banca Popolare di Bergamo IBAN: IT 75 Y 03111 50590 000000010402
- Bonifico Bancoposta IBAN: IT 94 C 07601 10800 000010342210
- Con bollettino postale sul c/c n. 10342210

E' possibile anche il versamento collettivo, che non risulterà però detraibile fiscalmente.

Art. 4 – Detrazione fiscale

Se effettuata individualmente, la quota del contributo versato è detraibile fiscalmente nella dichiarazione dei redditi, in base all'art. 13 della Legge 40/2007, a condizione che detto versamento risulti effettuato tramite bollettino postale o bonifico bancario e che riporti, oltre ai dati dell'alunno, la descrizione *"Erogazione liberale art. 13 Legge 40/2007 per l'innovazione tecnologica, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'edilizia scolastica "*

Art. 5 – Utilizzo dei fondi

Come specificato all'art. 4, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato dall'Istituto Scolastico per tre scopi principali:

- Innovazione tecnologica: acquisto di attrezzature informatiche in genere e relativi consumabili (ad es. Personal Computers, videoproiettori, stampanti, cartucce e toner, software, ecc.);
- Edilizia scolastica: piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale (ad es. acquisto tende ecc.);
- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad es. esperti interni ed esterni, biblioteca di classe, potenziamento linguistico, fotocopie per approfondimenti e verifiche, ecc.).

Art. 6 – Ripartizione del contributo e modalità di gestione e rendicontazione

Il contributo versato si intende diretto alla singola scuola frequentata dall'alunno.

All'inizio di ogni anno scolastico, entro il 15/10, i docenti di ogni plesso formulano una precisa proposta progettuale finalizzata, da presentare e condividere con le famiglie, alle quali è richiesta la partecipazione finanziaria volontaria. Le proposte saranno formulate all'interno delle tre

tipologie previste (innovazione tecnologica, piccola edilizia scolastica, ampliamento dell'offerta formativa). Ove possibile, sarà anche indicato il budget di spesa orientativamente previsto per il progetto.

Il contributo potrà essere versato dalle famiglie entro il 30 settembre di ogni anno.

Entro fine dicembre/metà gennaio, una volta ottenuto il consuntivo dei versamenti effettuati, il Dirigente scolastico procederà agli acquisti di beni e servizi previsti dal progetto, all'interno della normale attività negoziale effettuata dall'Istituto.

Qualora non si fosse raggiunto il budget previsto, ove non fosse possibile una integrazione da parte del bilancio dell'Istituto, i fondi raccolti potranno essere accantonati per l'anno successivo, oppure impiegati per realizzare parzialmente la proposta progettuale, se possibile.

I rappresentanti delle famiglie saranno comunque costantemente informati sull'iter.

Allo stesso modo, eventuali eccedenze saranno accantonate per l'anno successivo.

A fine anno scolastico, sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta da ogni scuola (budget entrate, utilizzo delle somme).

=====
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. LEVA TRAVEDONA MONATE (VA)